



Firenze, 7 maggio 2024  
Prot. n° 862 /2024 PDcl

Al Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco Toscana  
Dott. Ing. Marco FREZZA

e p.c. Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  
Dott. Ing. Carlo Dall'Oppio

Alla Direzione Centrale per l'Innovazione  
Tecnologica, la Digitalizzazione e per i  
Beni e le Risorse Logistiche e Strumentali

Ufficio III - Gestione delle risorse immobiliari

Ufficio III – relazioni Sindacali  
Vice Prefetto Bruno Strati

Alla Comandante dei Vigili del Fuoco di Firenze  
Dott.ssa Ing. Marisa Cesario

Alla Segreteria Generale CGIL -  
Vigili del fuoco - Funzione Pubblica

**Oggetto:** Decreto di cessazione anticipata, con contestuale intimazione al rilascio, dell'alloggio di servizio a titolo oneroso, ubicato al piano secondo del Distaccamenti VV.F. di Firenze Ovest, sito in Viuzzo de' Sarti, n.2. Firenze.

Questa Organizzazione sindacale è venuta a conoscenza che in data 03.05.2024 codesta Direzione ha emesso il decreto in oggetto relativamente all'alloggio di servizio contrassegnato dalla lettera "B" e ubicato al piano II del Distaccamento VV.F. di Firenze Ovest (FI), regolarmente assegnato a una dipendente in servizio presso il Comando di Firenze e trasferita ad altra sede a far data dal 06.05.2024.

Risulta alla scrivente che per detto alloggio la dipendente assegnataria abbia reso noto di voler rilasciare spontaneamente e anticipatamente l'immobile in considerazione del sopravvenuto trasferimento, richiedendo - contestualmente - il sopralluogo previsto per la constatazione di regolarità dello stato dell'immobile e assenza di danni.

Detto sopralluogo è stato infatti tempestivamente esperito e concluso con esito favorevole, nella mattinata del 03.05.2024, dal funzionario tecnico incaricato e competente del settore.

---

**FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA Area metropolitana comprensorio di Firenze**

Borgo dei Greci, 3 - 50122 Firenze • Tel. 055 2700531- 055 2700459 • Fax 055 2700460 • Pec fp.firenze@pecgil.it  
E-mail fp@firenze.tosc.cgil.it • [www.fpcgilfirenze.it](http://www.fpcgilfirenze.it)

Premesso quanto sopra e atteso che, di fatto, il procedimento di rilascio volontario dell'immobile si era già concluso, non si comprendono le ragioni per le quali codesta Direzione abbia comunque emanato e notificato, **a posteriori, rispetto all'avvenuta e conclusa procedura**, un decreto di **“intimazione al rilascio”**, tanto illegittimo, quanto inopportuno e vessatorio nei confronti di una dipendente che, con solerzia e diligenza, aveva già di fatto rilasciato spontaneamente l'immobile con formale e positiva verbalizzazione, avendo esercitato, di fatto, il proprio diritto di recesso. Recesso che, alla luce degli elementari principi di diritto, non necessita di alcun provvedimento preliminare, men che meno postumo, da parte dell'Amministrazione affinché possa essere legittimamente esercitato dall'avente diritto, tenuto conto che, alla data del 3.5.2024, la dipendente era comunque ancora formalmente in servizio presso il Comando di Firenze, quindi pienamente in diritto di fruire dell'immobile, certamente fino al 5 maggio 2024 e, comunque, per ulteriori 30 giorni dalla notifica dell'eventuale provvedimento di intimazione che sarebbe stato possibile emanare solo se l'immobile fosse stato ancora occupato. Eventualità, quest'ultima, non rispondente al caso di specie.

Poiché è di tutta evidenza che la dipendente aveva già - oltre che di fatto, anche formalmente - liberato l'immobile, il provvedimento emesso da codesta Direzione (che lascia la scrivente O.S. assolutamente basita) è illegittimo.

**In sintesi, intimare il rilascio di un immobile già liberato, oltre che una amenità giuridica è un controsenso logico e una perdita di tempo per l'Amministrazione, nonché una vessazione mortificatoria, esercitata in abuso, ai danni di una lavoratrice.**

Stante la cronologia degli eventi così come verificatisi, il decreto in argomento e la relativa nota di trasmissione (*sul cui tenore perentorio, inopportuno e arrogante, per il momento, “stendiamo un velo pietoso”*), non rientrano, neanche lontanamente, nell'alveo dei **“cc.dd. atti dovuti”**, pertanto, si invita a voler riscontrare puntualmente la presente, nonché a voler fornire ogni utile chiarimento sulla vicenda in questione, trasmettendo alla scrivente copia degli atti acquisiti ed emanati, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

**Nelle more di quanto sopra, si chiede a codesta Direzione di procedere, con immediatezza e in autotutela, all'annullamento del decreto in parola in quanto illegittimo.**

Ad ogni modo non ci si può esimere dal sottolineare, amaramente, che un tale agire dell'Amministrazione rimane, comunque, umanamente deprecabile e, di fatto, lesivo e infamante nei confronti di una lavoratrice in favore della quale ci saremmo aspettati, piuttosto, un formale riconoscimento delle preziose competenze e rare doti umane e professionali dimostrate, in ogni circostanza, nell'interesse dell'Amministrazione e non, come è avvenuto, una tanto gratuita quanto ingiustificata mortificazione, colorata dalla pretesa di ulteriori adempimenti superflui, ingiustificati e vessatori.

In ultimo, spiace dover prendere atto che codesta Direzione Regionale con **“inaudita solerzia”** si è preoccupata di emanare e notificare gli ingiustificabili atti in argomento nei confronti di una



lavoratrice, anziché impiegare il tempo di lavoro e le numerose risorse disponibili nel tentativo di risolvere l'annoso problema del ritardo dei pagamenti degli emolumenti accessori (*straordinari, missioni ecc...*), nonché nel prestare la dovuta attenzione alla manifesta esigenza di rivedere l'organizzazione del settore amministrativo, alla luce dell'assegnazione, da circa un anno, di un primo dirigente logistico gestionale, dei cui effettivi incarichi, ad oggi, non è pervenuta alcuna informativa.

Rimanendo in attesa di ricevere la documentazione richiesta, nonché la conferma dell'avvenuto annullamento in autotutela del decreto in questione, questa O.S. si riserva di richiedere, con successiva e distinta nota, un eventuale incontro specifico in merito alla vicenda in oggetto, nonché di avviare ogni iniziativa rispondente all'esercizio delle prerogative sindacali previste dalla vigente normativa.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore FP CGIL VVF Firenze  
Paolo Donati